



Berna, 9 ottobre 2024

Revisione totale della legge federale sulla promozione del settore alberghiero e avamprogetto di una nuova legge federale sul programma d'impulso per l'ammodernamento delle aziende alberghiere nelle località di vacanza stagionali

Rapporto sui risultati della consultazione



Indice

1.	Situazione iniziale	3
2.	Procedura di consultazione	4
3.	Riassunto dei risultati della procedura di consultazione	4
4.	Sviluppo della SCA	6
4.1.	Pareri favorevoli allo sviluppo della SCA	6
4.2.	Pareri sfavorevoli allo sviluppo della SCA	7
4.3.	Pareri sui singoli punti e sulle disposizioni relative allo sviluppo della SCA	7
5.	Estensione del perimetro di promozione (mozione 22.3021 CET-N)	9
5.1.	Pareri favorevoli all'estensione del perimetro di promozione	9
5.2.	Pareri sfavorevoli all'estensione del perimetro di promozione	11
6.	Programma d'impulso (mozione 19.3234 Stöckli)	11
6.1.	Pareri favorevoli al programma d'impulso	12
6.2.	Pareri sfavorevoli al programma d'impulso	13
6.3.	Pareri sui singoli punti e sulle singole disposizioni relative al programma d'impulso	13
7.	Allegato	16
7.1.	Elenco dei partecipanti alla consultazione	16

1. Situazione iniziale

Con decisione del 21 giugno 2023, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) di elaborare un progetto da porre in consultazione per una revisione totale della legge federale sulla promozione del settore alberghiero (RS 935.12). L'apertura della procedura di consultazione è stata pubblicata nel Foglio federale il 15 marzo 2024. La consultazione si è conclusa il 30 giugno 2024.

Il progetto posto in consultazione comprende una revisione totale della legge federale sulla promozione del settore alberghiero (LPSA), nonché l'attuazione della mozione 22.3021 CET-N «Garantire la parità di trattamento per le aziende individuali urbane del settore alberghiero» e della mozione 19.3234 Stöckli «Programma d'impulso per il risanamento delle aziende alberghiere nell'arco alpino».

Sebbene quello alberghiero sia un settore ad alta intensità di capitale, si dimostra piuttosto debole dal punto di vista della redditività, soprattutto nelle regioni alpine e rurali, a causa della marcata stagionalità delle località turistiche. Il finanziamento degli investimenti in questo settore rappresenta dunque una sfida, ragione per cui la Confederazione si occupa di promuoverli tramite la Società svizzera di credito alberghiero (SCA).

Il progetto di revisione totale della LPSA mira a sviluppare la SCA e a ottimizzare l'impatto della sua attività di promozione, autorizzandola a concedere mutui a condizioni preferenziali per investimenti particolarmente votati al cambiamento strutturale o allo sviluppo sostenibile. Ciò si traduce anche in una maggiore flessibilità: la SCA avrà infatti la possibilità esplicita di concedere mutui per beni mobili. Il ruolo della SCA come centro di competenza di riferimento per la promozione del settore alberghiero sarà sancito nella legge federale. La revisione totale intende modernizzare la base legale anche sul piano formale. Di seguito, questo elemento del progetto è descritto come «sviluppo della SCA».

Il progetto di revisione presenta inoltre una proposta di attuazione della mozione 22.3021 CET-N «Garantire la parità di trattamento per le aziende individuali urbane del settore alberghiero», con cui si estenderebbe il perimetro di promozione della SCA a tutta la Svizzera. La domanda supplementare di mutui della SCA sarebbe finanziata dalle liquidità della SCA oppure, qualora tali liquidità si rivelassero insufficienti, attraverso la definizione di priorità nella promozione. Nelle spiegazioni che seguono, questo elemento del progetto è indicato come «estensione del perimetro di promozione».

Il progetto sottopone a discussione anche una base legale per un programma d'impulso, di durata limitata, per l'ammodernamento delle aziende alberghiere nelle località di vacanza stagionali, proponendo così l'attuazione della mozione 19.3234 Stöckli «Programma d'impulso per il risanamento delle aziende alberghiere nell'arco alpino». Tale programma d'impulso, di durata limitata, potrebbe dare slancio agli investimenti e consentire un ammodernamento del settore alberghiero nelle località di vacanza stagionali. A tal fine, le aziende alberghiere che sono state sottoposte a un risanamento esemplare dal punto di vista energetico potrebbero essere sostenute attraverso un contributo a fondo perso per «investimenti nel turismo» (p. es. ristrutturazione delle camere). Il programma d'impulso avrebbe una durata di 10 anni, nell'arco dei quali verrebbero messi a disposizione 195 milioni di franchi destinati alla sua attuazione. Nelle spiegazioni che seguono, questo elemento del progetto è indicato come «programma d'impulso».

Grazie alla forte ripresa del turismo avvenuta dopo la pandemia di COVID-19, l'urgenza che il Parlamento attribuiva a una promozione supplementare al momento della trasmissione delle due mozioni non è più attuale. Vista la difficile situazione finanziaria, la Confederazione non dispone di un margine di manovra per ulteriori spese, tanto più che la realizzazione del programma d'impulso sarebbe costosa e complessa. Le analisi condotte hanno inoltre mostrato che le aziende alberghiere situate nelle città non necessitano di un particolare sostegno agli investimenti. Il Consiglio federale non ritiene pertanto opportuno estendere il perimetro di promozione a tutta la Svizzera. Nel progetto posto in consultazione, sebbene l'Esecutivo valuti positivamente lo sviluppo della SCA, continua a opporsi fermamente all'attuazione delle due mozioni.

2. Procedura di consultazione

Oltre ai 26 Cantoni, sono stati ufficialmente invitati a partecipare alla procedura di consultazione la Conferenza dei Governi cantonali (CdC), 10 partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale, 3 associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, 8 associazioni mantello nazionali dell'economia, 15 associazioni e istituzioni dell'industria del turismo, l'associazione CECE, nonché la Conferenza dei direttori cantonali dell'energia e la Conferenza dei direttori cantonali dell'economia pubblica.

Hanno espresso il loro parere 25 Cantoni, 4 partiti politici, 2 associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, 2 associazioni mantello nazionali dell'economia, 5 organizzazioni delle altre cerchie interessate nonché 4 organizzazioni che hanno partecipato spontaneamente.

	Partecipanti interpellati	Pareri pervenuti	Partecipanti che hanno rinunciato a esprimere un parere
Cantoni e CdC	27	25	2
Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale	10	4	6
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	3	2	1
Associazioni mantello nazionali dell'economia	8	2	6
Altre cerchie interessate	18	9	13
Totale	66	42	28

Tutti i pareri pervenuti possono essere consultati al seguente indirizzo: www.admin.ch.

L'elenco dei partecipanti alla consultazione con le rispettive abbreviazioni figura in allegato al presente rapporto.

3. Riassunto dei risultati della procedura di consultazione

I tre elementi del progetto posto in consultazione (sviluppo della SCA, estensione del perimetro di promozione, programma d'impulso) sono stati giudicati in modo molto diverso dai partecipanti. Nel complesso, il progetto non è stato né nettamente accolto né nettamente respinto. La grande maggioranza dei partecipanti alla consultazione approva o respinge uno o due dei tre elementi del progetto.

	Approvazione del progetto	Approvazione con richieste adeguamento	Rifiuto del progetto
Cantoni	1	24	0
Partiti politici	1	2	1
Associazioni mantello nazionali	0	4	0
Altre cerchie interessate	0	7	0
Totale	2	37	1

Cantoni

Il Cantone **LU** approva tutti e tre gli elementi del progetto senza avanzare richieste di adeguamento.

Il Cantone **VD** approva i tre elementi del progetto ma ritiene necessario un adeguamento nell'estensione del perimetro di promozione. Chiede inoltre che siano assegnate alla SCA risorse aggiuntive per attuare tale estensione.

I Cantoni **BE, GL, JU, OW, SH** e **VS** accolgono con favore lo sviluppo della SCA e il programma d'impulso. Tuttavia, si oppongono all'estensione del perimetro di promozione. I Cantoni **GR, UR** e **TI** sono dello stesso avviso, ma giudicano necessario un adeguamento nello sviluppo della SCA.

I Cantoni **AG, AR, BL, NE, NW, SG, TG** e **ZG** si dichiarano favorevoli allo sviluppo della SCA, ma respingono l'estensione del perimetro di promozione a tutta la Svizzera, condividendo così la posizione del Consiglio federale. Anche i Cantoni **AI** e **SO** si oppongono all'estensione del perimetro di promozione e al programma d'impulso, chiedendo inoltre di adeguare lo sviluppo della SCA.

I Cantoni **FR, GE** e **ZH** approvano l'estensione del perimetro di promozione e respingono il programma d'impulso. I Cantoni **FR** e **ZH** si dichiarano a favore anche dello sviluppo della SCA, mentre il Cantone **GE** non si esprime in merito.

Il Cantone **BS** approva lo sviluppo della SCA e si dichiara d'accordo con l'estensione del perimetro di promozione. Tuttavia, chiede che il progetto preveda mezzi supplementari per la SCA.

Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

L'**Alleanza del Centro** e il **PSS** approvano tutti e tre gli elementi del progetto. Tuttavia, il **PSS** ravvisa la necessità di un adeguamento nello sviluppo della SCA.

Il **PLR** approva lo sviluppo della SCA, ma si oppone all'estensione del perimetro di promozione e al programma d'impulso, condividendo così la posizione del Consiglio federale.

L'**UDC** respinge il progetto nel suo complesso.

Associazioni mantello nazionali

L'**USS** si pronuncia a favore dei tre elementi del progetto, ma giudica necessario un adeguamento nello sviluppo della SCA.

L'**UCS** approva lo sviluppo della SCA e l'estensione del perimetro di promozione, senza esprimersi nel dettaglio in merito al programma d'impulso.

L'**USAM** si dichiara favorevole allo sviluppo della SCA e l'estensione del perimetro di promozione, sebbene respinga il programma d'impulso presentato nel progetto posto in consultazione.

Il **SAB** sostiene lo sviluppo della SCA e il programma d'impulso, opponendosi all'estensione del perimetro di promozione.

Altre cerchie interessate

Le associazioni di categoria del settore turistico (**GastroSuisse, HotellerieSuisse, Parahotellerie Schweiz, FST**) sostengono tutti e tre gli elementi del progetto. Tuttavia, chiedono che siano assegnate alla SCA risorse supplementari per l'estensione del perimetro di promozione. **GastroSuisse** e **HotellerieSuisse** evidenziano l'esigenza di adeguare il programma d'impulso.

Il **Comune di Losanna** si esprime a favore dello sviluppo della SCA e all'estensione del perimetro di promozione, senza prendere posizione in merito al programma d'impulso.

La **CGCA** e **AG Berggebiet** si dichiarano favorevoli allo sviluppo della SCA e al programma d'impulso, ma respingono l'estensione del perimetro di promozione. La **CGCA** ritiene inoltre necessario un adeguamento nello sviluppo della SCA.

Il **Forum PMI** approva lo sviluppo della SCA. Tuttavia, respinge l'estensione del perimetro di promozione e il programma d'impulso, condividendo quindi la posizione del Consiglio federale.

L'associazione **CECE** si pronuncia solo in merito al programma d'impulso, che accoglie con favore e sostiene.

4. Sviluppo della SCA

Un'ampia maggioranza dei partecipanti accoglie con favore e senza riserve lo sviluppo della promozione federale degli investimenti tramite la SCA, con i quattro orientamenti strategici previsti (definire le priorità nella promozione, flessibilizzare la promozione, trasferire le conoscenze, modernizzare a livello formale). Otto partecipanti alla consultazione chiedono di adeguare questo elemento, mentre un unico partecipante respinge lo sviluppo della SCA proposto.

	Approvazione del progetto	Approvazione con richieste di adeguamento	Rifiuto del progetto	Nessun parere
Cantoni	19	5	0	3
Partiti politici	2	1	1	6
Associazioni mantello nazionali	3	1	0	7
Altre cerchie interessate	7	1	0	14
Totale	31	8	1	30

4.1. Pareri favorevoli allo sviluppo della SCA

19 Cantoni (**AG, AR, BE, BL, BS, FR, GL, JU, LU, NE, NW, OW, SH, SG, TG, VD, VS, ZG, ZH**) sono favorevoli al progetto di sviluppo della SCA senza formulare richieste di adeguamento. I Cantoni **AI, GR, SO** e **UR** sostengono lo sviluppo della SCA con i dovuti adeguamenti. Anche il Cantone **TI** si dichiara favorevole, auspicando tuttavia ulteriori chiarimenti (v. n. 4.3).

La maggioranza dei partiti (**Alleanza del Centro, PLR, PSS**) approva il progetto di sviluppo della SCA. Tuttavia, il **PSS** presenta una richiesta di adeguamento (v. n. 4.3).

La maggioranza delle associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, nonché le associazioni mantello dell'economia (**UCS, SAB, USAM**) accolgono con favore lo sviluppo della SCA senza formulare richieste di adeguamento. L'**USS** si pronuncia a favore dello sviluppo della SCA, ma presenta una richiesta di adeguamento (v. n. 4.3).

Tra le altre cerchie interessate, le associazioni di categoria (**GastroSuisse, HotellerieSuisse, Parahotellerie Schweiz, FST**), **AG Berggebiet**, nonché il **Comune di Losanna** accolgono con favore lo sviluppo della SCA come presentato nel progetto, e lo sostengono. La **CGCA** appoggia lo sviluppo della SCA con i dovuti adeguamenti (v. n. 4.3).

I partecipanti alla consultazione accolgono particolarmente con favore il rafforzamento del ruolo della SCA quale centro di competenza di riferimento per la promozione del settore alberghiero attraverso l'iscrizione nella legge delle attività di trasferimento di conoscenze (**JU, NE, SO, TG, TI, VD, VS, USAM**,

GastroSuisse, HotellerieSuisse), nonché il maggior orientamento al miglioramento delle strutture, al cambiamento strutturale e allo sviluppo sostenibile (**BS, GL, JU, ZH, PLR, HotellerieSuisse, Parahotellerie Schweiz, FST**). Alcuni partecipanti approvano solo il maggior orientamento allo sviluppo sostenibile (**LU, NE, VD, Alleanza del Centro, SAB, USAM, AG Berggebiet**), mentre altri invece solo il maggior orientamento al miglioramento delle strutture (**SH, UR**).

Inoltre, alcuni partecipanti alla consultazione apprezzano soprattutto la flessibilizzazione della promozione (**GR, NE, SH, SO, TI, VS, CGCA**), nonché la modernizzazione delle basi legali sul piano formale (**SH, TG, HotellerieSuisse, Parahotellerie Schweiz, FST**).

I Cantoni **BE, GL, GR** e **JU** accolgono con favore la definizione introdotta con la revisione totale di condizioni quadro per una promozione degli investimenti adatta alle esigenze odierne.

I Cantoni **AI, SO, TG** e **ZH** approvano il fatto che lo sviluppo della SCA sia moderato, e che si realizzi all'interno dei formati esistenti e del quadro d'azione legittimato sul piano politico. I Cantoni **FR, GL** e **ZH** accolgono inoltre con soddisfazione l'assenza di ripercussioni finanziarie per la Confederazione in corrispondenza dello sviluppo della SCA.

4.2. Pareri sfavorevoli allo sviluppo della SCA

L'**UDC** è l'unico partecipante alla consultazione che respinge il progetto di sviluppo della SCA. Il partito sostiene che occorre diminuire la dipendenza del settore turistico dalla Confederazione, temendo che la promozione degli investimenti tramite la SCA possa, a lungo termine, rendere le aziende alberghiere dipendenti dalla promozione statale. Gli unici orientamenti su cui l'**UDC** non solleva obiezioni sono la modernizzazione sul piano formale e l'iscrizione nella legge delle attività di trasferimento di conoscenze.

4.3. Pareri sui singoli punti e sulle disposizioni relative allo sviluppo della SCA

Definizione delle priorità nella promozione (art. 1)

La maggioranza dei Cantoni (**AG, AR, BE, BL, BS, FR, GL, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, TG, VD, VS, ZG, ZH**), la maggioranza dei partiti (**Alleanza del Centro, PLR, PSS**), le associazioni mantello nazionali (**UCS, SAB, USS, USAM**) e le altre cerchie interessate (**Forum PMI, GastroSuisse, HotellerieSuisse, Parahotellerie Schweiz, FST, Comune di Losanna, AG Berggebiet**) accolgono con favore il maggior orientamento dell'attività di promozione della SCA al cambiamento strutturale e allo sviluppo sostenibile.

Alcuni partecipanti alla consultazione (**AI, GR, UR, CGCA**) chiedono la soppressione del riferimento allo sviluppo sostenibile nell'articolo 1 sull'obiettivo, ritenendo che tale nozione non rientri nelle attività principali della SCA. A parer loro, l'inclusione di questo obiettivo renderebbe la SCA inevitabilmente dipendente da pareri di terzi in questo ambito, compromettendone indipendenza e credibilità. Osservano inoltre che il contributo allo sviluppo sostenibile trova applicazione solo come fattispecie specifica (vale a dire solo per progetti particolarmente meritevoli), aspetto che contraddice la sua iscrizione nell'articolo sull'obiettivo. Propongono pertanto di abbreviare l'articolo 1 come segue: «*La Confederazione promuove l'attività di investimento nel settore alberghiero con l'obiettivo di mantenerne e migliorarne la competitività. La promozione avviene attraverso la Società svizzera di credito alberghiero (SCA).*»

I Cantoni **BE, BS, GL, JU, NE, LU, VD, ZH**, i partiti **Alleanza del Centro, PLR** e **PSS**, le associazioni mantello nazionali **UCS, SAB, USS, USAM**, nonché le associazioni di categoria **HotellerieSuisse, Parahotellerie Schweiz** e **FST** accolgono particolarmente con favore il maggior orientamento allo sviluppo sostenibile. **Parahotellerie Schweiz** e **FST** precisano di basarsi su una concezione tridimensionale di sviluppo sostenibile, secondo cui la sostenibilità è intesa come un insieme di obiettivi che persegue in egual misura finalità ecologiche, sociali ed economiche.

Qualora il programma d'impulso per l'ammodernamento delle aziende alberghiere nelle località di vacanza stagionali (mozione 19.3234 Stöckli) non dovesse essere adottato, il Cantone **TI** chiede che la

SCA, nella sua strategia di sostenibilità e nell'attuazione di quest'ultima, preveda un maggior orientamento alla dimensione ecologica dello sviluppo sostenibile.

Il Cantone **GR**, l'**USAM**, **HotellerieSuisse** e la **CGCA** chiedono che sia la SCA stessa a detenere la responsabilità di definire i criteri di un contributo allo sviluppo sostenibile nel settore alberghiero.

Per quanto riguarda il maggior orientamento al cambiamento strutturale, un numero ristretto di partecipanti (**VS**, **HotellerieSuisse**, **Parahotellerie Schweiz**, **FST**) fa notare che le aziende alberghiere di grandi dimensioni non sono le uniche a poter realizzare strutture efficienti. Ritengono pertanto che la SCA debba mantenere sufficiente flessibilità nella promozione affinché le aziende alberghiere più piccole con un modello di business solido e innovativo non siano svantaggiate a causa delle loro dimensioni.

Definizione delle priorità nella promozione (art. 3 cpv. 1)

Il **PSS** e l'**USS** chiedono che il concetto di sostenibilità sociale sia ancorato più chiaramente nell'ambito della revisione della legge, proponendo di subordinare la concessione di mutui al rispetto del CCNL dell'industria alberghiera e della ristorazione e alla formazione continua del personale. Sugeriscono dunque di integrare l'articolo 3 capoverso 1 come segue: *«La SCA può concedere mutui ad aziende alberghiere che siano solvibili e degne di credito, e che forniscano prova del rispetto delle disposizioni del CCNL dell'industria alberghiera e della ristorazione, e della partecipazione dei propri collaboratori ai corsi di formazione continua.»*

Definizione delle priorità nella promozione (art. 4 cpv. 6 e 7)

La maggioranza dei partecipanti alla consultazione approva la promozione di progetti che sostengono particolarmente lo sviluppo sostenibile o il cambiamento strutturale del settore alberghiero mediante condizioni di promozione particolarmente favorevoli (art. 4 cpv. 6).

Il Cantone **TI** e **HotellerieSuisse** auspicano che i criteri secondo i quali un progetto può essere ritenuto particolarmente meritevole siano definiti in modo chiaro ed esplicitati, al fine di garantire parità di trattamento tra i progetti. L'**USAM** e **HotellerieSuisse** chiedono che la responsabilità di stabilire i criteri di sostenibilità nonché di valutare caso per caso i progetti di promozione spetti direttamente alla SCA. Il Cantone **TI** osserva che la valutazione dei criteri di sostenibilità fino ad oggi non faceva parte del *core business* della SCA, e chiede ulteriori informazioni su come si intenda effettuare la valutazione dello sviluppo sostenibile.

I Cantoni **AI**, **GR** e **UR**, così come la **CGCA** chiedono che l'articolo 4 capoverso 6 si limiti al cambiamento strutturale. Fanno presente che una seria valutazione dello sviluppo sostenibile per determinare la particolare idoneità alla promozione risulterebbe estremamente complessa e non permetterebbe di garantire parità di trattamento. Sugeriscono pertanto di abbreviare l'articolo 4 capoverso 6 come segue: *«Per i progetti che sostengono particolarmente il cambiamento strutturale del settore alberghiero, la SCA può [...]»*

Il Cantone **SO** chiede l'eliminazione dei capoversi 6 e 7 dell'articolo 4, ovvero di non prevedere condizioni di promozione che favoriscono in special modo progetti particolarmente degni di promozione. Ritiene che la SCA debba invece collaborare di più con altri strumenti di promozione (p.es. nuova politica regionale [NPR], Innotour, misure agricole), sostenendo che la SCA non disponga delle conoscenze specialistiche necessarie. Il Cantone si mostra inoltre critico nei confronti della disposizione derogatoria della legge sui sussidi (art. 4 cpv. 7), ritenendo che ciò possa creare un precedente.

Tutti i Cantoni che hanno partecipato alla consultazione, la maggioranza dei partiti (**Alleanza del Centro**, **PLR**, **PSS**), le associazioni mantello nazionali (**UCS**, **SAB**, **USS**, **USAM**), le altre cerchie interessate (**GastroSuisse**, **HotellerieSuisse**, **Parahotellerie Schweiz**, **FST**, **CGCA**, **Forum PMI**, **Comune di Losanna**, **AG Berggebiet**) approvano che l'oggetto di promozione sia esteso, al fine di includere le immobilizzazioni materiali necessarie al funzionamento (beni immobili e mobili).

HotellerieSuisse si esprime a favore di un'interpretazione quanto più ampia possibile delle immobilizzazioni materiali necessarie al funzionamento.

Iscrizione nella legge delle attività di trasferimento di conoscenze (art. 2 cpv. 2)

Tutti i partecipanti alla consultazione accolgono con favore l'iscrizione nella LPSA delle attività di trasferimento di conoscenze, inclusa l'**UDC**, che respinge il progetto nel suo insieme.

I Cantoni **JU**, **TI** e **VD**, così come l'**USAM** e **HotellerieSuisse** pongono soprattutto l'accento sull'importanza delle attività di trasferimento di conoscenze della SCA. Ritengono infatti che la SCA, in quanto centro di competenza di riferimento a livello nazionale per la promozione del settore alberghiero, disponga di un know-how specifico e competenze approfondite in questo ambito. Pur trattandosi di un compito secondario della SCA, tali attività di trasferimento di conoscenze sono ritenute di grande utilità per tutti gli attori implicati nei progetti nel settore alberghiero.

Modernizzazione sul piano formale (vari articoli)

Tutti i partecipanti alla consultazione approvano la modernizzazione della LPSA sul piano formale, inclusa l'**UDC**, che respinge il progetto nel suo insieme.

Il Cantone **TI** chiede di garantire che la modifica prevista della designazione della forma giuridica della SCA non implichi una modifica della natura giuridica (nell'ambito dell'assoggettamento alle leggi federali e cantonali sugli appalti) dei mutui concessi dalla SCA.

5. Estensione del perimetro di promozione (mozione 22.3021 CET-N)

La proposta di estendere il perimetro di promozione della SCA a tutta la Svizzera al fine di attuare la mozione 22.3021 CET-N «Garantire la parità di trattamento per le aziende individuali urbane del settore alberghiero» viene respinta dalla maggioranza (25) dei partecipanti alla consultazione. 16 partecipanti si dichiarano favorevoli all'estensione del perimetro di promozione. Tuttavia, 6 di essi ravvisano la necessità di adeguamenti: nello specifico, chiedono che siano assegnate alla SCA risorse finanziarie supplementari per coprire i costi relativi all'estensione del perimetro di promozione.

	Approvazione del progetto	Approvazione con richieste di adeguamento	Rifiuto del progetto	Nessun parere
Cantoni	4	2	19	2
Partiti politici	2	0	2	6
Associazioni mantello nazionali	3	0	1	7
Altre cerchie interessate	1	4	3	14
Totale	10	6	25	29

5.1. Pareri favorevoli all'estensione del perimetro di promozione

I Cantoni **FR**, **GE**, **LU** e **ZH**, **Alleanza del Centro**, **PSS**, nonché le associazioni mantello nazionali **UCS**, **USAM**, **USS** e il **Comune di Losanna** approvano l'estensione del perimetro di promozione della SCA a tutta la Svizzera come illustrato nel progetto posto in consultazione. I Cantoni **BS** e **VD**, così come le associazioni di categoria **GastroSuisse**, **HotellerieSuisse**, **Parahotellerie Schweiz** e **FST** si dichiarano favorevoli all'estensione del perimetro di promozione a condizione che siano assegnate alla SCA risorse supplementari.

I partecipanti alla consultazione che si dichiarano favorevoli all'estensione del perimetro di promozione della SCA motivano la propria posizione affermando che le differenze tra località di vacanza tradizionali

e aree urbane sono sempre meno evidenti, mentre le sfide in termini di finanziamento degli investimenti nel settore alberghiero risultano sempre più simili (**BS, GE, USAM, UCS, GastroSuisse, HotellerieSuisse, Parahotellerie Schweiz, FST, Comune di Losanna**). Ritengono pertanto che la posizione geografica (città, campagna, montagna) non costituisca più un criterio adeguato. A loro avviso, le aziende alberghiere dovrebbero essere considerate caso per caso, sulla base di criteri quali il posizionamento sul mercato, la situazione della destinazione e i flussi finanziari (**ZH, GastroSuisse, HotellerieSuisse, Parahotellerie Schweiz, FST**). Viene fatto presente che il perimetro di promozione attualmente in vigore e, di conseguenza, la cerchia di beneficiari non sono più oggettivamente giustificabili (**ZH**), e che il perimetro attuale genera disparità di trattamento e distorsioni della concorrenza. Secondo vari partecipanti (**BS, FR, ZH, PSS, USAM, GastroSuisse, HotellerieSuisse, USS, Parahotellerie Schweiz, FST**), l'estensione del perimetro di promozione a tutta la Svizzera garantirebbe al contrario parità di trattamento e condizioni quadro eque per tutte le regioni turistiche.

Alcuni dei partecipanti favorevoli alla proposta sottolineano inoltre che la pandemia di COVID-19 ha causato rotture strutturali (p. es. il declino del turismo d'affari) che si fanno particolarmente sentire nelle città (**BS, GE, GastroSuisse, HotellerieSuisse, Parahotellerie Schweiz, FST**).

L'**Alleanza del Centro, Parahotellerie Schweiz** e la **FST** osservano che la Confederazione, nell'ambito della politica del turismo, ha come obiettivo la promozione del turismo durante tutto l'anno. Sostengono pertanto che il criterio della stagionalità non sia più adeguato per la delimitazione del perimetro di promozione.

Alcuni partecipanti adducono inoltre le seguenti argomentazioni a favore dell'estensione del perimetro di promozione a tutta la Svizzera, ovvero la necessità di promuovere un'offerta ricettiva più ampia possibile anche nelle città (**GE, HotellerieSuisse, Comune di Losanna**); il forte aumento nelle città della pressione esercitata dalla concorrenza attraverso nuove offerte ricettive come Airbnb (**HotellerieSuisse, Parahotellerie Schweiz, FST**); il bisogno di un'offerta maggiore di posti letto e di investimenti nello sviluppo sostenibile nelle città al fine di sviluppare il turismo e far sì che la Svizzera assuma effettivamente un ruolo leader nel settore della sostenibilità (**Comune di Losanna**).

I Cantoni **BS** e **VD**, nonché le associazioni di categoria **GastroSuisse, HotellerieSuisse, Parahotellerie Schweiz** e **FST** chiedono che la SCA sia dotata di risorse supplementari per l'estensione del perimetro di promozione. In caso contrario, le regioni comprese nell'attuale perimetro rischierebbero di essere svantaggiate. Il Cantone **BS** considera accettabile un aumento una tantum del mutuo accordato dalla Confederazione alla SCA sul lungo periodo. Le associazioni di categoria **GastroSuisse, HotellerieSuisse, Parahotellerie Schweiz** e **FST** sottolineano che le risorse supplementari sarebbero messe a disposizione della SCA come mutuo accordato dalla Confederazione, per cui costituirebbero dei crediti della Confederazione nei confronti della SCA. Quest'ultima utilizzerebbe a sua volta tali risorse supplementari per concedere mutui ad aziende alberghiere, che dovrebbero poi rimborsarli. Le risorse supplementari una tantum sarebbero quindi disponibili a lungo termine per la promozione degli investimenti.

Anche i Cantoni **TG, TI** e **VS**, il **SAB** e **AG Berggebiet** chiedono un aumento del mutuo accordato dalla Confederazione alla SCA qualora il perimetro di promozione venisse esteso a tutta la Svizzera, a dispetto del loro parere sfavorevole. Ritengono che l'estensione del perimetro di promozione non debba andare a scapito delle regioni comprese nel perimetro attualmente in vigore. Il Cantone **NE** desidera inoltre garantire che, in caso di estensione del perimetro di promozione, le regioni comprese nel perimetro di promozione esistente non siano svantaggiate. Chiede che, in previsione di un'eventuale definizione delle priorità nella promozione, siano postulati dei criteri adeguati. Il Cantone **VS** chiede addirittura che, qualora fosse definito un ordine di priorità, la SCA sia obbligata a prevedere condizioni preferenziali per le aziende alberghiere soggette a fluttuazioni stagionali.

I Cantoni **FR, GE, LU** e **ZH**, nonché i partiti **Alleanza del Centro** e **PSS**, l'**USS** e l'**USAM** non ritengono necessario dotare la SCA di risorse supplementari nel caso in cui perimetro di promozione sia esteso a

tutta la Svizzera. Sostengono infatti che le liquidità della SCA sarebbero sufficienti e che, in caso contrario, sarebbe opportuno definire un ordine di priorità nella promozione.

Tutti i partecipanti alla consultazione si dichiarano favorevoli a rinunciare alla proposta della mozione 22.3021 CET-N¹ di limitare la promozione alle aziende individuali.

5.2. Pareri sfavorevoli all'estensione del perimetro di promozione

19 Cantoni (**AI, AG, AR, BE, BL, GR, GL, JU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, TG, TI, UR, VS, ZG**), la metà dei partiti (**PLR, UDC**), nonché il **SAB**, la **CGCA, AG Berggebiet** e il **Forum PMI** respingono l'estensione del perimetro di promozione.

Ritengono che, con l'estensione del perimetro di promozione, verrebbe meno la legittimazione dell'intervento statale (promozione degli investimenti) e si creerebbero condizioni di credito particolari per un settore specifico (**AI, AR, GR, GL, JU, NE, OW, SG, UR, PLR, Forum PMI, CGCA**). Nelle aree urbane non si intravedono segnali di un disfunzionamento generale del mercato nel finanziamento del settore alberghiero; pertanto, un'estensione del perimetro di promozione rischierebbe di generare effetti a cascata (**AI, AR, BE, BL, GR, JU, NW, OW, SG, SO, TI, UR, ZG, UDC, SAB, CGCA, AG Berggebiet**). Sostengono inoltre che le regioni alpine e rurali disporrebbero di condizioni quadro meno favorevoli rispetto ai centri urbani (**AR, BL, GL, GR, NE, SG, TG, OW, UR, SAB, CGCA, AG Berggebiet**). Osservano infine che, nelle città l'economia locale non dipende dal turismo e che non si registra una forte affluenza turistica (**TG, SAB, AG Berggebiet**), dichiarando altresì che anche il turismo urbano si è ripreso molto bene dalle conseguenze della pandemia di COVID-19 (**AR, GR, JU, SG, SO, TG, OW, ZH, SAB, CGCA, AG Berggebiet**).

Numerosi partecipanti alla consultazione temono inoltre che l'estensione del perimetro di promozione possa andare a scapito di quelle regioni per le quali la promozione della SCA era stata inizialmente concepita (vale a dire le regioni comprese nel perimetro attuale), oppure avere ripercussioni finanziarie sulla Confederazione (**AI, AR, GR, NE, NW, OW, SG, TG, TI, UR, VD, VS, ZG, SAB, CGCA, AG Berggebiet**).

I Cantoni **AG, BL, SH, TG** e **TI**, nonché il **SAB** e **AG Berggebiet** sottolineano la necessità di definire il perimetro di promozione in modo vincolante. A questo proposito, viene accolta con favore l'armonizzazione con la zona d'impatto territoriale della NPR (**AG, SH, SAB, AG Berggebiet**). Il Cantone **BL** chiede che il perimetro di promozione venga riesaminato in tempi brevi e che i Cantoni siano coinvolti nella sua definizione. Il Cantone **TI** sottolinea l'importanza di mantenere tutto il territorio cantonale nel perimetro di promozione.

Il Cantone **TG** fa notare che l'art. 5 cpv. 3 della legge federale sulla promozione del settore alberghiero attualmente in vigore consente già una certa flessibilità, precisando che tale margine di manovra può essere utilizzato per garantire una parità di trattamento fondata su criteri giustificabili.

6. Programma d'impulso (mozione 19.3234 Stöckli)

Il programma d'impulso relativo all'attuazione della mozione 19.3234 Stöckli «Programma d'impulso per il risanamento delle aziende alberghiere nell'arco alpino» suscita pareri contrastanti. 22 partecipanti alla consultazione lo accolgono con favore (due di questi ravvisano la necessità di adeguamenti), mentre 17 partecipanti lo respingono. Sono soprattutto le altre cerchie interessate a pronunciarsi in maggioranza a

¹ Questo vale anche per l'UCS e il Forum PMI. Una minoranza dei loro membri si è dichiarata favorevole alla limitazione della promozione agli alberghi indipendenti, alle aziende a conduzione familiare, e alle strutture alberghiere con lo status di PMI.

favore del programma d'impulso. I Cantoni, i partiti, le associazioni nazionali mantello risultano pressoché equamente divisi tra favorevoli e contrari.

	Approvazione del progetto	Approvazione con richieste di adeguamento	Rifiuto del progetto	Nessun parere
Cantoni	11	0	13	3
Partiti politici	2	0	2	6
Associazioni mantello nazionali	2	0	1	2
Altre cerchie interessate	5	2	1	14
Totale	20	2	17	31

6.1. Pareri favorevoli al programma d'impulso

11 Cantoni (**BE, GL, GR, JU, LU, OW, SH, TI, UR, VD, VS**), la metà dei partiti (**Alleanza del Centro, PSS**), la maggioranza delle associazioni mantello nazionali (**SAB, USS**), nonché la maggioranza delle altre cerchie interessate (**Parahotellerie Schweiz, FST, CECE, CGCA, AG Berggebiet**) approvano il programma d'impulso come descritto nel progetto posto in consultazione. **GastroSuisse** e **HotellerieSuisse** si dichiarano a favore del programma d'impulso, benché ravvisino la necessità di adeguamenti nel progetto.

I partecipanti alla consultazione che approvano il progetto ritengono che gli investimenti volti al risanamento energetico delle aziende alberghiere nelle località di vacanza stagionali rappresentino una sfida particolarmente difficile (**BE, TI, NE, UR, Alleanza del Centro, SAB, USAM, HotellerieSuisse, GastroSuisse, Parahotellerie Schweiz, FST, CECE, CGCA, AG Berggebiet**).

Alcuni dei partecipanti alla consultazione ritengono che i risanamenti energetici e gli investimenti a favore dello sviluppo sostenibile rispondano alle esigenze della clientela. Affermano che il programma d'impulso crea incentivi volti ad accelerare la realizzazione dei risanamenti energetici (**BE, GL, GR, JU, TI, UR, PSS, USS, HotellerieSuisse, Parahotellerie Schweiz, FST, CGCA**). A loro avviso, sono necessari una promozione supplementare oppure ulteriori impulsi per raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla politica energetica e climatica della Confederazione. Fanno inoltre notare che il programma d'impulso accelera la transizione verso un turismo sostenibile (**GL, VD, Alleanza del Centro, PSS, USS, HotellerieSuisse, GastroSuisse, Parahotellerie Schweiz, FST**), e che rappresenta un utile complemento agli strumenti di promozione della politica energetica e climatica, senza dare luogo a una sovrapposizione dei sussidi (**GR, TI, UR, SAB, GastroSuisse, HotellerieSuisse, Parahotellerie Schweiz, FST, CGCA, AG Berggebiet**). Secondo il Cantone **OW**, il programma d'impulso è in linea con la politica energetica federale e cantonale e la integra, soprattutto in virtù del fatto che la Confederazione tende a ridurre i contributi finanziari destinati ai programmi esistenti per la promozione dei risanamenti energetici.

Il Cantone **SH** considera il programma d'impulso un sostegno fondamentale per definire le priorità nella promozione, che ricorda essere uno dei quattro orientamenti strategici attorno ai quali si articola lo sviluppo della SCA (v. n. 4).

Il Cantone **TI** chiede di essere coinvolto nel processo di elaborazione del programma d'impulso in modo da ottimizzare l'applicazione degli strumenti a livello federale e cantonale.

Il Cantone **VS** sottolinea che il programma d'impulso non deve andare a scapito di altri compiti della Confederazione nelle regioni di montagna e nello spazio rurale.

Il **PSS** ritiene che i costi del programma d'impulso non costituiscano un argomento valido a giustificare il respingimento. Propone di verificare in che misura i costi del programma d'impulso possano essere finanziati dalle liquidità disponibili della SCA o attraverso la definizione di priorità nella promozione.

GastroSuisse e **HotellerieSuisse** considerano i costi del programma d'impulso un buon investimento, poiché i contributi a fondo perso genererebbero investimenti circa dieci volte superiori. Sostengono che questo va a vantaggio non solo delle aziende alberghiere interessate, ma anche dell'intera catena del valore del turismo.

6.2. Pareri sfavorevoli al programma d'impulso

13 Cantoni (**AG, AI, AR, BL, FR, GE, NE, NW, SO, SG, TG, ZG, ZH**), la metà dei partiti (**PLR, UDC**), l'**USAM** nonché il **Forum PMI** respingono il programma d'impulso come presentato nel progetto posto in consultazione.

I partecipanti alla consultazione che si oppongono al progetto sostengono che il programma d'impulso comporta costi elevati, per i quali la Confederazione non dispone di alcun margine di manovra finanziario (**AI, NW, TG, ZH, PLR, UDC**). Il Cantone **ZH** teme addirittura che, allo scadere dei dieci anni, il programma d'impulso non venga eliminato senza essere sostituito, comportando un ulteriore fabbisogno finanziario supplementare. Il sostegno finanziario ai singoli settori viene inoltre ritenuto problematico, in quanto comporterebbe una politica industriale e un effetto di cristallizzazione delle strutture indesiderati (**AR, ZG, ZH, UDC, Forum PMI**).

Secondo il Cantone **BL**, l'effetto del programma d'impulso non sarebbe chiaro. Il Cantone **NE** e l'**USAM** dubitano che la promozione vada effettivamente a favore delle aziende che attualmente non sono in grado di reperire autonomamente i mezzi finanziari necessari per realizzare un risanamento energetico. Anche alcuni partecipanti di per sé favorevoli al programma d'impulso fanno notare che sussiste il rischio che vengano principalmente sostenute aziende già altamente redditizie e in grado di finanziare autonomamente un risanamento energetico già effettuato.

Una parte dei partecipanti giudica complessa l'attuazione del programma d'impulso (**AI, BL, NE, NW, TG, UCS**) e pertanto lo respinge. Il Cantone **VS**, che di per sé approva il programma d'impulso (v. n. 6.1), sottolinea che il coordinamento con le competenze cantonali e altri strumenti di promozione implica delle sfide e che potrebbe comportare un aumento degli oneri amministrativi.

Viene fatto notare che esistono già sufficienti programmi e strumenti di promozione per gli investimenti energetici e turistici, rilevando inoltre che la legge sul clima e sull'innovazione introdurrà altri strumenti di promozione. Secondo alcuni partecipanti (**BL, FR, GE, SG, SO, TG, ZH, UCS**), non vi è quindi bisogno di una promozione supplementare. Si osserva che, in caso di necessità, sarebbe piuttosto opportuno potenziare oppure adeguare gli strumenti di promozione (nazionali o cantonali, di politica turistica o di politica energetica) esistenti (**AR, NE, SG, UCS**). Questo anche in considerazione del fatto che i costi per la realizzazione del nuovo programma d'impulso ammontano a circa 5 milioni di franchi (**NE**).

Il Cantone **TG** considera inappropriato subordinare la promozione di investimenti nel turismo ai requisiti energetici degli edifici, ritenendo inoltre che sussistano rischi di sovrapposizione dei sussidi.

6.3. Pareri sui singoli punti e sulle singole disposizioni relative al programma d'impulso

Contributi a fondo perso (art. 1)

I Cantoni **GL, GR, SH, TI** e **UR**, **Alleanza del Centro** nonché **GastroSuisse**, **HotellerieSuisse** e la **CGCA** accolgono particolarmente con favore il fatto che la promozione si configuri sotto forma di contributi a fondo perso. Ritengono infatti che i mutui non stimolerebbero a sufficienza gli investimenti e che pertanto il programma d'impulso avrebbe un effetto pressoché nullo.

L'**UCS** e l'**USAM** si mostrano scettici sui contributi a fondo perso. L'**UCS** vede nella concessione di tali contributi un allontanamento dal finanziamento sussidiario fornito finora dalla SCA, mentre l'**USAM** preferisce in linea di principio la concessione di mutui senza interessi invece dei contributi a fondo perso.

Definizione delle aziende alberghiere (art. 1)

Il Cantone **NE** chiede che anche le piccole aziende alberghiere possano beneficiare del programma d'impulso: propone quindi di abbassare l'attuale soglia passando da 15 camere o 30 letti a 5 camere o 10 letti.

Limitazione alle località di vacanza stagionali (art. 2)

I Cantoni **NE** e **TI**, il **SAB**, **HotellerieSuisse** e **AG Berggebiet** accolgono positivamente il fatto che la zona d'impatto della NPR è ripresa come campo d'applicazione territoriale del programma d'impulso. Sebbene la mozione parli di «regione alpina», questi partecipanti ritengono che il settore alberghiero nell'Arco giurassiano si trovi a dover affrontare le stesse sfide e che, pertanto, debba poter beneficiare anch'esso del programma d'impulso.

Per il Cantone **TI** è importante che l'indicazione del campo d'applicazione territoriale del programma d'impulso venga confermata in maniera chiara, di modo che possa essere tutto il territorio cantonale a poterne beneficiare.

Combinazione di mutui concessi dalla SCA o dalla NPR (art. 3 cpv. 5)

Il Cantone **JU**, il **SAB** nonché **GastroSuisse**, **HotellerieSuisse** e **AG Berggebiet** accolgono con favore la possibilità di combinare la promozione nell'ambito del programma d'impulso con i mutui concessi dalla SCA o dalla NPR. Ritengono infatti che tale possibilità sia necessaria per innescare un'ulteriore spinta agli investimenti e che, in assenza di questa opzione, le aziende di piccole o medie dimensioni avrebbero grandi difficoltà a realizzare sia un progetto di risanamento energetico che un investimento turistico nei dieci anni di durata del programma.

Prova del rispetto di standard energetici esemplari (art. 4)

L'associazione **CECE**, **GastroSuisse** e **HotellerieSuisse** si dichiarano espressamente favorevoli all'impiego delle classi CECE per comprovare il rispetto di standard energetici esemplari. Secondo l'associazione **CECE**, questa procedura è paragonabile a quella dei programmi Edifici di alcuni Cantoni, in quanto garantisce alle aziende alberghiere la flessibilità necessaria assicurando al contempo la comparabilità dei singoli progetti di risanamento. L'associazione plaude inoltre al fatto che, in futuro, le misure previste consentano di tenere conto in modo migliore delle caratteristiche specifiche di una data azienda alberghiera in caso di risanamenti.

GastroSuisse e **HotellerieSuisse** mettono in guardia dal rischio che le classi CECE previste per definire uno standard energetico esemplare siano fissate a un livello troppo elevato. Affermano che il raggiungimento delle classi CECE richieste deve rimanere un obiettivo realistico.

Il Cantone **TG** considera inappropriato subordinare la promozione di investimenti nel turismo ai requisiti energetici degli edifici, affermando che la competenza in materia di requisiti energetici degli edifici spetta ai Cantoni.

Costi d'investimento computabili (art. 5)

Il Cantone **JU** chiede che i costi d'investimento computabili siano definiti in modo molto chiaro. Fa notare che esistono già numerosi programmi a sostegno degli investimenti in progetti di risanamento energetico, e che il programma d'impulso deve essere concepito in modo tale da escludere un doppio finanziamento.

GastroSuisse e **HotellerieSuisse** accolgono con soddisfazione il fatto che i componenti energetici non possano beneficiare della promozione nell'ambito del programma d'impulso. Tuttavia, ritengono che la definizione proposta nel progetto posto in consultazione non sia abbastanza chiara, risultando al contempo troppo restrittiva. Pertanto, propongono di integrare l'art. 5 cpv. 1 come segue: «Sono

computabili come costi d'investimento per la concessione di contributi a fondo perso i costi per il rinnovamento di immobilizzazioni materiali necessarie al funzionamento dell'azienda alberghiera; sono esclusi i costi per il rinnovamento dei componenti energetici secondo art. 1 lett. b, c e d dell'ordinanza concernente i provvedimenti per l'utilizzazione razionale dell'energia e per l'impiego di energie rinnovabili». Precisano inoltre che le misure di cui all'art. 1 lett. a dell'ordinanza concernente i provvedimenti per l'utilizzazione razionale dell'energia e per l'impiego di energie rinnovabili (RS 642.116.1) sarebbero altrettanto utili all'attività turistica di un'azienda alberghiera e dovrebbero pertanto poter essere sostenute nell'ambito del programma.

Obbligo di utilizzo (art. 8 e 9)

GastroSuisse e **HotellerieSuisse** approvano il fatto che la promozione è vincolata all'obbligo di utilizzare l'edificio come azienda alberghiera. Inoltre, accolgono positivamente la possibilità data alle aziende di una riacquisizione anticipata se queste rimborsano il contributo di promozione pro rata temporis. Tuttavia, respingono l'obbligo di sottoporre una dichiarazione annuale (art. 9 cpv. 2) e precisano che la SCA deve comunque essere informata del cambiamento relativo alla destinazione d'uso (art. 8 cpv. 2). A loro avviso, un'autodichiarazione su base annuale è pertanto superflua; comporterebbe solo un onere amministrativo e costi per le aziende e per la SCA.

Durata di validità (art. 15)

HotellerieSuisse accoglie con favore la durata di dieci anni prevista per il programma d'impulso, che tiene conto della vita e della ciclicità degli investimenti nel settore edilizio.

Il Cantone **ZH** dubita che, allo scadere dei dieci anni, il programma d'impulso venga eliminato senza essere sostituito.

7. Allegato

7.1. Elenco dei partecipanti alla consultazione

Cantoni

	Abbreviazione
Staatskanzlei des Kantons Aargau	AG
Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden	AI
Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden	AR
Staatskanzlei des Kantons Bern	BE
Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft	BL
Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt	BS
Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg	FR
Chancellerie d'Etat du Canton de Genève	GE
Staatskanzlei des Kantons Glarus	GL
Cancelleria dello Stato del Cantone dei Grigioni	GR
Chancellerie d'Etat du Canton du Jura	JU
Staatskanzlei des Kantons Luzern	LU
Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel	NE
Staatskanzlei des Kantons Nidwalden	NW
Staatskanzlei des Kantons Obwalden	OW
Staatskanzlei des Kantons St. Gallen	SG
Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen	SH
Staatskanzlei des Kantons Solothurn	SO
Staatskanzlei des Kantons Thurgau	TG
Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino	TI
Standeskanzlei des Kantons Uri	UR
Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud	VD
Chancellerie d'Etat du Canton du Valais	VS
Staatskanzlei des Kantons Zug	ZG
Staatskanzlei des Kantons Zürich	ZH

Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

	Abbreviazione
Alleanza del Centro	Alleanza del Centro
PLR. I Liberali Radicali	PLR
Partito socialista svizzero PSS	PSS
Unione Democratica di Centro UDC	UDC

Associazioni mantello nazionali

	Abbreviazione
Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB)	SAB
Unione sindacale svizzera (USS)	USS
Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)	USAM
Unione delle città svizzere (UCS)	UCS

Altre cerchie interessate

	Abbreviazione
Arbeitsgruppe (AG) Berggebiet c/o Solidaritätsfond Luzerner Bergbevölkerung	AG Berggebiet
Associazione CECE	Associazione CECE
Commissione extraparlamentare del Forum PMI	Forum PMI
Comune di Losanna	Comune di Losanna
Conferenza dei governi dei Cantoni alpini (CGCA)	CGCA
Federazione svizzera del turismo (FST)	FST
GastroSuisse	GastroSuisse
HotellerieSuisse	HotellerieSuisse
Interessengemeinschaft Parahotellerie Schweiz	Parahotellerie Schweiz